

Brescia capitale green: «Sostenibilità come asset per diventare competitivi»

Inaugurata Futura Digital Per Saccone, Prandini e Baronchelli: «Servono nuovi modelli di business»

L'evento

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Brescia si candida a capitale green del Paese. Il territorio si connette con l'Europa e affronta le sfide della sostenibilità, della competitività e della transizione energetica. Il veicolo, su cui in tre intense giornate «viaggia» una missione volta ad atterrare su una nuova e realistica visione del futuro, si chiama Futura Digital Time, la manifestazione ideata da Pro Brixia in collaborazione con Confindustria Brescia, Fondazione Una, Coldiretti, che ha debuttato in digital version. Obiettivo: creare uno spazio per offrire alle imprese (e non solo) una panoramica completa delle opportunità a livello europeo ed aiutarle a portare a compimento percorsi di innovazione sostenibile.

Nuovi modelli. «La sostenibilità - ha rilevato Roberto Saccone, presidente Pro-Brixia e Cdc Brescia - non è più solo un valore etico, ma un asset economico che sarà il vero fattore competitivo del domani. Le imprese si devono attrezzare, rivedendo modelli di busi-

ness: occorrono cultura, competenza e risorse. Con le accelerazioni nella competizione globale, non abbiamo molto tempo a disposizione».

Il legislatore sta promuovendo norme e finanziamenti che agevolano le imprese virtuose in tale direzione, penalizzando quelle che non hanno processi o prodotti rispettosi dell'ambiente. Nella partita rientrano i driver legati a tecnologia e agricoltura 4.0.

«Occorre ripartire con una nuova consapevolezza - sottolinea il presidente Coldiretti, Ettore Prandini -: avere un'idea chiara di sviluppo e crescita, guardando ad energie rinnovabili, biogas, fotovoltaico e biometano; superare ostacoli e divisioni tra i settori produttivi, nella forma di un nuovo equilibrio».

Al via la tre giorni di convegni e dibattiti per fare incontrare le aziende con le piattaforme europee

Contatti. A «Futura», le aziende entrano in relazione con le piattaforme europee ed hanno accesso ai contatti diretti con i funzionari di Bruxelles, che illustrano programmi e fonti di finanziamento. Già un Tavolo della sostenibilità è stato aperto da Confindustria Brescia, ha ricordato il vicepresidente Angelo Baronchelli, con Cdc, Università e A2A, ponendo le basi affinché Brescia sia riconosciuta quale «modello di sostenibilità e innovazione».

Focus della giornata coordi-



In streaming. Ieri la prima giornata di incontri e dibattiti di Futura Digital Time



Pro Brixia. Il presidente Roberto Saccone

nata da Ludovico Monforte (head of Eu Brussels office), è stato il ruolo della bioenergia per il cambiamento climatico e la transizione energetica. La task force delle politiche di ricerca e innovazione per l'industria, implementate nel quadro di Horizon 2020, sarà potenziata con l'avvio del settennato 2021-27 di Horizon Europe, per un totale di 84 miliardi di euro.

Si punta a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e, per farlo, vengono coinvolti vari aspetti e settori, dai trasporti all'agricoltura, dall'industria hi-tech alle catene di processo, acciaio, minerali non ferrosi, chimica pesante. Sostanziose le risorse, ha riferito Carmine Marzano di European Commission, per i progetti sulle biomasse: un 1 miliardo di euro nel nuovo bando lanciato a settembre. Ed è solo un tassello di un ambizioso Green Deal per la costruzione di un'Europa «verde, competitiva, ricca e sostenibile». //

La biodiversità cuore dell'agricoltura e del made in Italy

La seconda giornata

BRESCIA. Le bioenergie sono «il gigante sottovalutato protagonista della transizione energetica». Si tende, osserva Giulia Cancian di Bioenergy Europe, a concentrarsi su solare ed eolico, quando invece la bioenergia «è la rinnovabile più grande».

Siamo ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2050: «Per una rivoluzione climatica bisogna terminare l'utilizzo dei combustibili fossili. I produttori di energia si stanno allontanando dall'uso del carbone, ma attualmente solo il 18% di tutto

quello che è prodotto viene dalle rinnovabili e il 10% da bioenergie. Temi che dovranno essere al centro dell'attenzione del legislatore».

Bioenergie. Flessibilità è l'elemento chiave nell'applicazione delle bioenergie, che va da riscaldamento e raffrescamento, fino a elettricità e trasporti (settore che più necessita di un greening). Nei prossimi anni, l'impatto dell'energia bio nell'industria potrà crescere, generando ricchezza, posti di lavoro. Sul «pezzo», ne ha riferito Andrea Monti, sono le 2 piattaforme europee Eera ed Etip Bioenergy, che racchiude i principali attori del settore.

Il programma di oggi. «Futura Digital Time» prosegue oggi in streaming (da www.futura-brescia.it e sul canale Facebook), sempre con la partecipazione di esperti e funzionari della Commissione europea ed un panel di meeting che si susseguono dalle 9 fino alle 19.

Il tema affrontato è «Biodiversity. Il ruolo della prossima politica agricola per la conservazione della biodiversità»; nel pomeriggio sono previsti la presentazione del concorso di idee Digital Race; l'Agritech Lab, con illustrazione di best cases e Fintech Clinic per la consulenza su forme alternative di finanziamento alle Pmi. Domani, domenica, dalle 10 si parla di «Clima, acqua e agricoltura», a cura di Coldiretti (interverrà tra gli altri il meteorologo Andrea Giuliacci). Dalle 14 alle 19, è «Giornata del ringraziamento», con collegamenti, riflessioni e approfondimenti sul ruolo dell'agricoltura sostenibile. // A.L.R.